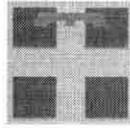


Sp. I n.



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Forza Italia

14:23 23 Nov 16 A00100C 001656

Consiglio Regionale del Piemonte



A00038918/A0100C-04 24/11/16 CR

Ci 02-18-04/1320/2016/x

Al Presidente del Consiglio regionale Mauro LAUS SEDE

INTERROGAZIONE N. 1320

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

-
-
-
-
-

Oggetto: D.M. 4 agosto 2016 "Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181"

PREMESSO che il Decreto 4 agosto 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico, "Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181", disciplina le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse che presentino impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione, nonché i criteri di individuazione dei territori candidabili alle agevolazioni;

CONSIDERATO che detto Decreto ha individuato, per il Piemonte, una prima lista di territori candidabili ad interventi agevolati previsti per le aree di crisi industriale non complessa, comprendendo 17 territori e in particolare Canelli, Nizza Monferrato, Domodossola, Omegna, Verbania, Chieri, Pinerolo, Vercelli, Borgomanero, Asti, Acqui Terme, Tortona, Biella, Cossato, Rivarolo Canadese, Casale Monferrato, Valenza;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 4 del D.M. le Regioni interessate approvano, con deliberazione di Giunta regionale, la propria proposta di elenco dei territori da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa:

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 14-4139 del 2 novembre 2016, la Giunta regionale ha individuato, all'interno del perimetro già individuato dal Mise, i 9 territori e in particolare Acqui Terme, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cossato, Omegna, Rivarolo Canadese, Valenza, Vercelli;

PRESO ATTO che a seguito della delibera della Giunta regionale, il Mise emanerà un ulteriore bando al quale dovranno concorrere, con specifici progetti, le imprese presenti nei territori indicati;

EVIDENZIATO come sono soltanto tre, su nove in totale, le città dell'Alessandrino che potranno accedere ai finanziamenti che lo Stato erogherà attraverso il bando di imminente pubblicazione per aiutare le aziende dei territori industriali in difficoltà;

TENUTO CONTO della crisi economica e sociale degli ultimi anni che metterebbe in pericolo la sopravvivenza di molte imprese piemontesi e la quotidianità di numerose famiglie;

RITENUTO necessario, anche attraverso la pubblicazione del bando, chiarire le modalità degli interventi a sostegno degli investimenti delle imprese e delle azioni finanziabili

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- quali siano i parametri utilizzati dalla Giunta regionale che hanno portato all'esclusione di alcuni Comuni piemontesi, in particolare il Comune di Tortona, dall'elenco dei territori da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa;
- come si ritenga di intervenire per tutte le zone industriali che non potranno partecipare al bando e che, pertanto, non potranno accedere ai finanziamenti.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).